

Corso di studio Triennale Scienze dell'Amministrazione

Scheda attività percorsi di eccellenza

Titolo: *Il diritto dell'Unione europea tra Stato e regioni*

Proponente: Prof. Giampaolo Gerbasi, Prof.ssa Greta Massa Gallerano

Tipologia: incontri individuali e/o di gruppo; ricerca bibliografica-sitografia; case studies; studio personale.

L'attività si incentrerà sull'analisi dei rapporti tra l'Unione europea, gli Stati membri e le regioni con specifico riferimento all'esperienza italiana.

In tale cornice, nella prima parte saranno esaminate le fonti normative europee e i relativi rapporti con le fonti normative nazionali. Di seguito, saranno ricostruite le tecniche adottate dallo Stato italiano al fine di adeguare l'ordinamento nazionale al diritto dell'Unione. In tale prospettiva, si farà riferimento soprattutto alla legge statale n. 234 del 2012 (e succ. mod. e int.) che ha disciplinato esaurientemente gli strumenti normativi e le modalità attraverso cui recepire le direttive europee avuto riguardo anche ai rapporti tra leggi statali e regionali nella relativa attuazione. A quest'ultimo riguardo, saranno anche affrontati, da un lato, gli strumenti previsti al fine di prevenire l'insorgenza di eventuali inadempimenti dello Stato italiano sostanzialmente imputabili alla mancata e/o non corretta trasposizione di obblighi dell'Unione da parte delle Regioni e degli enti locali (poteri sostitutivi) e, dall'altro, ai meccanismi attivabili a livello statale per far fronte ad un'eventuale condanna della Corte di giustizia dell'Unione per mancato rispetto di obblighi sovranazionali (diritto di rivalsa dello Stato nei confronti delle Regioni).

La parte finale dell'insegnamento affronterà il tema della governance economica all'interno dell'Unione europea. In tale prospettiva, dopo avere richiamato lo scenario italiano relativo all'autonomia finanziaria delle regioni (artt. 119 e legge n.42 del 2009) si procederà ad analizzare il disallineamento tra la politica monetaria demandata alla competenza esclusiva della Banca centrale europea e le politiche economiche e di bilancio formalmente spettanti agli Stati membri ma coordinate e vigilate dall'Unione. Si farà infine riferimento all'incidenza sull'ordinamento italiano sia del *Fiscal compact* che del Patto di stabilità e crescita prima e dopo la riforma intervenuta nel 2024.

Impegno orario stimato 25/30 ore

Destinatari: studenti e studentesse del corso di laurea triennale

Modalità di verifica: Conversazione guidata (dal docente) tra gli studenti e le studentesse di questa attività.

Corso di studio laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni

Scheda attività percorsi di eccellenza

Titolo: *Il diritto dell'Unione europea tra Stato e regioni*

Proponente: Prof. Giampaolo Gerbasi, Prof.ssa Greta Massa Gallerano

Tipologia: incontri individuali e/o di gruppo; ricerca bibliografica-sitografia; case studies; studio personale.

L'attività si incentrerà sull'analisi dei rapporti tra l'Unione europea, gli Stati membri e le regioni con specifico riferimento all'esperienza italiana.

In tale cornice, nella prima parte saranno esaminate le fonti normative europee e i relativi rapporti con le fonti normative nazionali. Di seguito, saranno ricostruite le tecniche adottate dallo Stato italiano al fine di adeguare l'ordinamento nazionale al diritto dell'Unione. In tale prospettiva, si farà riferimento soprattutto alla legge statale n. 234 del 2012 (e succ. mod. e int.) che ha disciplinato esaurientemente gli strumenti normativi e le modalità attraverso cui recepire le direttive europee avuto riguardo anche ai rapporti tra leggi statali e regionali nella relativa attuazione. A quest'ultimo riguardo, saranno anche affrontati, da un lato, gli strumenti previsti al fine di prevenire l'insorgenza di eventuali inadempimenti dello Stato italiano sostanzialmente imputabili alla mancata e/o non corretta trasposizione di obblighi dell'Unione da parte delle Regioni e degli enti locali (poteri sostitutivi) e, dall'altro, ai meccanismi attivabili a livello statale per far fronte ad un'eventuale condanna della Corte di giustizia dell'Unione per mancato rispetto di obblighi sovranazionali (diritto di rivalsa dello Stato nei confronti delle Regioni).

La parte finale dell'insegnamento affronterà il tema della governance economica all'interno dell'Unione europea. In tale prospettiva, dopo avere richiamato lo scenario italiano relativo all'autonomia finanziaria delle regioni (artt. 119 e legge n.42 del 2009) si procederà ad analizzare il disallineamento tra la politica monetaria demandata alla competenza esclusiva della Banca centrale europea e le politiche economiche e di bilancio formalmente spettanti agli Stati membri ma coordinate e vigilate dall'Unione. Si farà infine riferimento all'incidenza sull'ordinamento italiano sia del *Fiscal compact* che del Patto di stabilità e crescita prima e dopo la riforma intervenuta nel 2024.

Impegno orario stimato 25/30 ore

Destinatari: studenti e studentesse del corso di laurea magistrale

Modalità di verifica: Conversazione guidata (dal docente) tra gli studenti e le studentesse di questa attività.